

CITTA' DI PERGOLA



COMUNE DI PERGOLA

PROVINCIA DI PESARO URBINO

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO STRADALE IN LOCALITA' CARTOCETO E ARGINE RIO FREDDO

PROGETTO ESECUTIVO

ufficio tecnico



SETTORE TERZO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - PROGETTAZIONE

REVISIONE: 1.0	DATA REVISIONE: -	R.U.P. Ing. Isotta Pretelli	REDATTO DA: Geom. Danila Donini Geom. Giuliano Sabbatucci COLLABORATORE Ing. Chiara Diotalevi	VALIDAZIONE:	DATA STAMPA: 1/10/2021
TITOLO ELABORATO RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA			CONTENUTI: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PRIME DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA		
GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Istruttore II. pp. Geom. Danila Donini Istruttore Serv. tecnologico Geom. Giuliano Sabbatucci			CUP: G67H21017530001	SIGLA ELEBORATO: Rt01	

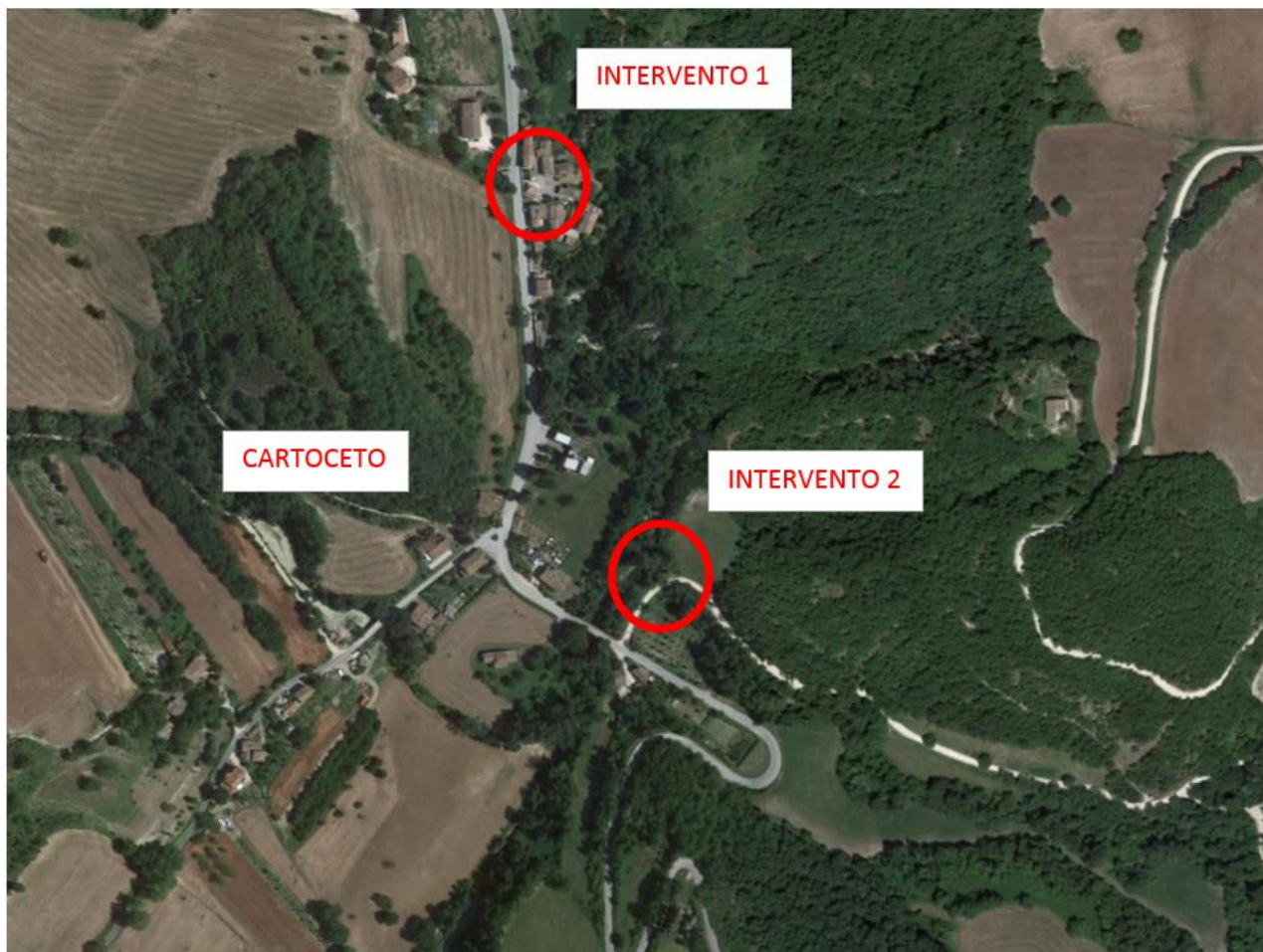
INDICE

PREMESSA	1
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI	1
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	4
DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO.....	5

PREMESSA

L'amministrazione comunale della Città di Pergola, in considerazione della situazione di potenziale pericolo di cui versa la viabilità cittadina, ha redatto a cura dell'Ufficio Tecnico III Settore, un progetto di manutenzione straordinaria da eseguirsi in Frazione Cartoceto, così come meglio inquadrato nella seguente figura.

Figura 1: Inquadramento delle opere di progetto.



Gli interventi si rendono necessari per il ripristino della sicurezza stradale, da eseguirsi in due punti ben distinti: il primo lungo la strada comunale parallela alla S.P. n. 40 Barbanti (INTERVENTO 1) e il secondo in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Frazione Cartoceto con il Rio Catino (INTERVENTO 2) il quale confluisce nel Torrente Tarugo.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI

Le opere proposte sono inquadrata catastalmente come segue:

INTERVENTO 1 → Foglio del N.C.T del Comune di Pergola 17, prospiciente i mappali 11-16-85-103;

INTERVENTO 2 → Foglio del N.C.T del Comune di Pergola 10, prospiciente i mappali 317-318;

Per quanto riguarda le norme ambientali ed urbanistiche si evince che:

L'**intervento 1** ricade in Zona A - *“Zone relative ad insediamenti, complessi ed edifici di valore storico, artistico e ambientale”* ai sensi dell'art.7.2 delle N.T.A. del Comune di pergola;

La zona ricade altresì in ambiti di tutela di P.P.A.R. quali:

Tutele Sottosistema geologico-geomorfologico:

Tav. 3.1.a – 3.1.b Sottosistema geologico-geomorfologico: ambiti definitivi di tutela dei corsi d'acqua, crinali e versanti;

- Tutela dei Crinali: Art. 30 NTA del PPAR, Art. 8.8 NTA del PRG – Zone di tutela dei crinali;

Tav. 3.2.a – 3.2.b Sottosistema geologico-geomorfologico: Ambiti definitivi di tutela emergenze geologiche e geomorfologiche;

- Tutela emergenza geomorfologica – Aree GB: Art. 28 NTA del PPAR, Art. 8.9 NTA del PRG – Zone emergenza geomorfologica;

Tutele Sottosistema botanico-vegetazionale:

Tav. 3.4.a – 3.4.b Sottosistema botanico-vegetazionale: ambiti definitivi di tutela delle emergenze botanico-vegetazionali;

- Tutela integrale botanico-vegetazionale: Art. 29 NTA del PPAR, Art. 8.10 NTA del PRG;

Tutele Sottosistema storico-culturale:

Tav. 3.5.a – 3.5.b Sottosistema storico-culturale: ambiti definitivi di tutela - Zone di tutela dei nuclei e centri storici;

- Tutela dei nuclei storici: Art. 39 NTA del PPAR, Art. 8.5 NTA del PRG;

Tutele Sottosistema ambiti definitivi di tutela aree A-B-C-V:

Tav. 3.6.a – 3.6.b Sottosistema territoriale: ambiti definitivi di tutela aree A-B-C-V;

- **Area B** -Tutela Aree Panoramiche, punti panoramici: Art. 43 NTA del PPAR, Art. 8.6 NTA del PRG;

L'**intervento 2** ricade in Zona E – *“Zona Agricola”* ai sensi dell'art. 9.2 delle N.T.A. del Comune di Pergola.

La zona ricade altresì in ambiti di tutela di P.P.A.R. quali:

Tutele Sottosistema geologico-geomorfologico:

Tav. 3.1.a – 3.1.b Sottosistema geologico-geomorfologico: ambiti definitivi di tutela dei corsi d'acqua, crinali e versanti;

- Tutela dei corsi d'acqua: Art. 29 NTA del PPAR, Art. 8.7 NTA del PRG;
- Tutela dei Crinali: Art. 30 NTA del PPAR, Art. 8.8 NTA del PRG – Zone di tutela dei crinali;

Tav. 3.2.a – 3.2.b Sottosistema geologico-geomorfologico: Ambiti definitivi di tutela emergenze geologiche e geomorfologiche;

- Tutela emergenza geomorfologica – Aree GB: Art. 28 NTA del PPAR, Art. 8.9 NTA del PRG – Zone emergenza geomorfologica;

Tutele Sottosistema botanico-vegetazionale:

Tav. 3.4.a – 3.4.b Sottosistema botanico-vegetazionale: ambiti definitivi di tutela delle emergenze botanico-vegetazionali;

- Tutela integrale botanico-vegetazionale: Art. 29 NTA del PPAR, Art. 8.10 NTA del PRG;

Tutele Sottosistema ambiti definitivi di tutela aree A-B-C-V:

Tav. 3.6.a – 3.6.b Sottosistema territoriale: ambiti definitivi di tutela aree A-B-C-V;

- **Area B** -Tutela Aree Panoramiche, punti panoramici: Art. 43 NTA del PPAR, Art. 8.6 NTA del PRG;

Entrambi gli interventi sono interessati da Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267 del 30/12/1923 e ricadono in zone tutelate ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

Figura 2: Inquadramento vincolistico



DESCRIZIONE STATO DI FATTO

Il presente progetto prende in esame le problematiche di alcune zone di viabilità veicolare particolarmente interessate dall'ammaloramento della banchina e delle opere di smaltimento e raccolta delle acque meteoriche, nonché dall'inadeguatezza, per obsolescenza o effettiva carenza delle barriere stradali di sicurezza (vedasi la documentazione fotografica allegata). Causa principale di tale fenomeno è da imputarsi nella quasi totalità dei casi al degrado dei manufatti dovuto agli agenti atmosferici combinata con gli effetti erosivi dettati da usura e peculiarità morfologiche, nonché ad una scarsa manutenzione sia per le banchine che per le tombinature o per i guardrail. L'inadeguato smaltimento delle acque meteoriche ha comportato parziali cedimenti del margine della banchina stradale con comparsa di erbe infestanti la cui azione meccanica accelera i fenomeni di degrado.

Oltre a quanto sopra esposto, sono state riscontrate problematiche inerenti lo smaltimento delle acque di provenienza dal Rio Catino, a cura delle due condotte in CA DN80 e CA DN100 poste al di sotto della strada comunale Frazione Cartoceto che versano in precarie condizioni e non sono più in grado di far confluire le acque da una parte all'altra del rilevato, in quanto colme di terriccio, ciottoli e depositi di sedimenti accumulatosi nel corso degli anni in seguito agli eventi metereologici.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Gli interventi che si intendono realizzare sono relativi solo ad alcune porzioni di territorio cittadino e constano in una serie di opere mirate a mettere in sicurezza la circolazione dei veicoli mantenendo al contempo un controllo sulle zone che per giacitura e caratteristiche peculiari sono più esposte a fenomeni di degrado ed erosione causate dalle acque superficiali.

Le opere oggetto del presente intervento riguardano strade e manufatti già esistenti. Nello specifico per l'intervento 1 si procederà alla realizzazione di una fondazione in magrone di calcestruzzo di cemento e alla posa della scogliera in massi ciclopici cementali. Nella porzione sommitale della scogliera si prevede poi la realizzazione di una cordolatura in calcestruzzo di cemento armato per permettere l'ancoraggio del guard rail.

L'intervento 2 prevede invece il ripristino della funzionalità delle due tubazioni in CA, attualmente piene di pietrisco e materiale sedimentato che rende difficile lo scorrimento delle acque che transitano al di sotto del rilevato stradale e la posa in opera di elementi in grado di captare le acque meteoriche e di convogliarle a scarico nel fosso. È prevista inoltre la pulizia e il decespugliamento, facendo attenzione a tutelare eventuali piante protette, della vegetazione ripariale presente in corrispondenza dell'area di intervento, in modo da preservare anche in futuro un passaggio per poter eseguire eventuali altri interventi di manutenzione, qualora fossero necessari.

Per finire, in merito alle problematiche che erano state riscontrate in Località Fratte Rosa, riguardanti sempre il ripristino della sicurezza stradale a seguito del parziale cedimento del margine della banchina stradale dovuto all'erosione causata dal torrente Rio Freddo, sebbene il Consorzio di Bonifica delle Marche abbia già messo in atto il ripristino dello stato dei luoghi, la presente amministrazione intende procedere alla posa in opera di cunetta tipo Zanella e di elementi (embrici) in grado di captare le acque meteoriche e di convogliarle a scarico nel fosso.